

DALLE ANALISI SULLE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO DEI TRAFFICI

Porti, obiettivo Africa

Per il sistema dei sistemi italiano il ritardo rispetto ai concorrenti franco-spagnoli

**Sul Brennero
un summit
a Verona**



Paolo Ugge

ROMA – Problematiche dell'autotrasporto sul Bren-
(segue a pagina 8)

LIVORNO – Anno nuovo, programmi, prospettive e problemi. In questi giorni, passato il vuoto delle grandi feste, è tutto un incrociarsi di analisi sulla portualità italiana: che essendo ormai in un mondo globale, è strettamente connessa a quella europea ed oltre.

In recenti dichiarazioni, il presidente di Federagenti Alessandro Santi ha messo in rilievo come la portualità italiana sia in ritardo rispetto a quelle europee del Mediterraneo Occidentale - Francia e Spagna, ma anche quella greca - nel cogliere le opportunità del momento difficile per la portualità del Nord Europa. La quale - statistiche alla mano - nel 2022 ha perso l'8% dei traffici merci, contro un aumento del 7% del traffico merci dei porti mediterranei globalmente parlando.

Se esaminiamo l'andamento dei sistemi portuali italiani, è difficile trovare l'ammissione che le cose siano andate male: quasi tutti van-
(segue a pagina 8)

Fagioli in USA per un impianto nell'Ohio



Nella foto: Installazione di strutture Offshore.

REGGIO EMILIA – Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. È il caso della Fagioli, tra i leader mondiali nell'ingegneria e grandi movimentazioni, che prosegue il percorso di crescita nel segmento delle infrastrutture sia civili che marittime.

L'azienda emiliana guidata da Fabio Belli recentemente acquisito da un primario EPC contractor americano un'importante commessa del valore di oltre 10 milioni di dollari per le operazioni di sollevamento di moduli e capriate fino a 1.000 tonnellate di peso nell'ambito della costruzione di un nuovo impianto di semiconduttori in Ohio.

Una volta terminato, tale impianto diventerà uno dei siti produttivi di semiconduttori più grandi al mondo.

I lavori, che sono in partenza, con una conclusione prevista nel corso del 2024, sono eseguiti dal Fagioli Inc, società americana controllata da Fagioli, con il supporto dell'headquarter italiano.

Per le operazioni di sollevamento Fagioli utilizzerà la LR 13000, la gru cingolata più grande al mondo con una capacità massima di sollevamento di 3.000 tonnellate e un braccio di ben 126 metri.

Fagioli è l'unica azienda in Italia e tra le poche al mondo - riferisce una sua nota - ad avere nella propria
(segue a pagina 8)

DALL'OLEODOTTO TRANSALPINO A TRIESTE

Il greggio non manca

L'embargo sulla Russia non ha inciso nelle forniture - Il Kazakistan rimane il primo fornitore

TRIESTE – È sostanzialmente stabile, secondo i dati elaborati dal terminal, il volume di greggio sbarcato al Terminale Marino di Trieste e trasportato da SIOT-TAL tramite l'Oleodotto Transalpino.

Nel 2022 sono transitati 37,2 milioni di tonnellate di petrolio, una cifra in linea con quella dell'anno precedente, mentre sono state 402 le petroliere che hanno attraccato al Terminale Marino nel corso dell'anno. Sull'andamento dei traffici di greggio ha pesantemente influito la ridotta operatività della raffineria austriaca servita dall'oleodotto TAL, Schwechat, dove il 3 giugno si è verificato un incidente meccanico al termine di una fase di manutenzione programmata che aveva interessato l'impianto a partire dal 19 aprile 2022.

La raffineria è tornata alla piena operatività soltanto il 7 ottobre. "Possiamo ritenere soddisfatti del risultato ottenuto - il commento di Alessio Lilli, presidente della
(segue a pagina 8)

**Confindustria
su inflazione
e aiuti di Stato**



Carlo Bonomi

MILANO – "Stimiamo per la fine dell'anno 2023 una in-
(segue a pagina 8)

NELL'INCONTRO AL COMANDO GENERALE CON IL CLUSTER MARITTIMO

Bilancio 2022 Guardia Costiera

ROMA – Presso la sede del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, si è tenuto l'incontro annuale con i rappresentanti del cluster marittimo, gli organismi riconosciuti e i delegati dei ministeri competenti, con la finalità di rendere pubblici i risultati raggiunti nel 2022 in materia di sicurezza della navigazione e discutere dei progetti e delle sfide imminenti e future che attendono il settore.

(segue a pagina 3)



Nicola Carlone



salesimp@todelta.it

39-0586243907

DALLA PRESENTAZIONE DEI PIANI PER IL 2023 PER TUTTI I MARI

MSC Crociere, più green e più offerte



MILANO – Nuove navi «green», itinerari più ricercati, esperienze di bordo ed escursioni sempre più entusiasmanti, importanti iniziative per la sostenibilità e un'innovativa campagna pubblicitaria globale. Il tutto, abbinato a un forte aumento dei crocieristi che in Italia, nel 2023, raggiungeranno quota 4 milioni, tornando non solo ai livelli pre-Covid, ma registrando anche un record di oltre 1.000 toccate in un solo anno. E rafforzando così ulteriormente la posizione di leadership di MSC Crociere, terzo brand crocieristico nonché compagnia in più rapida crescita a livello globale, da anni indiscusso numero uno di settore nella penisola, in Europa, Sud Ame-
(segue a pagina 3)



logistics@sisam.it

39-0586243810

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 3)

PARTITA DAVANTI ALLA FUTURA DARSENA EUROPA DI LIVORNO

Bonifica bellica, dieci mesi difficili



**Ma sul ponte
dei Navicelli
di male in peggio**

FIRENZE – Il sistema adottato dall'assessore regionale alle infrastrutture, sia detto senza giorno di parole, sembra piuttosto singolare: una mail ai parte-
Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

LIVORNO – Proviamo a ripartire dall'inizio. Dopo più annunci, giustificabili solo in parte dalla complessità del problema, parte la bonifica dagli ordigni residuati di guerra di tutta l'area di mare interessata poi ai dragaggi per la sospirata Darsena Europa.

I lavori sono stati ufficialmente consegnati mercoledì scorso e dovranno presumibilmente essere completati il prossimo ottobre. Non è un lavoro semplice, e nemmeno senza rischi. È anche un lavoro enorme: vanno bonificati 500 ettari di mare con fondali variabili dai 3 ai 16 metri, più altri
A.F.
(segue a pagina 8)



COMPAGNIA TRASPORTI INTEGRATI
s.r.l.

TRASPORTI CONTAINERS E CENTINATI

Via Ugione, 2/4 - 57121 Livorno
Tel. 0586 246111 r.a. - Fax 0586 422513



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING
SOLUTION FOR YOUR
COMMODITIES



AIR
FREIGHT



OCEAN
FREIGHT



OVERLAND
TRANSPORT



LOGISTICS
SERVICES



IT SOLUTIONS



INSURANCE



China Class A



EU Regulated Agent



AMS/AAMS



SFI Provider



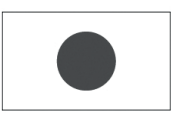
Transported Asset Protection Association



C-TPAT Program
Customs-Trade Partnership
Against Terrorism



ACI



AFR



China Class A



EU Regulated Agent



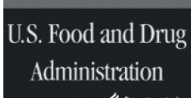
IT AEOC 16 1182



International Air
Transport Association



HACCP



U.S. Food and Drug
Administration

GDP Compliant

GOOD DISTRIBUTION PRACTICES



ecovadis
Sustainability
Rating

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

CON UNA CRESCITA DEI TRAFFICI COMPLESSIVA NEI PORTI

Sistema MAM, risultati storici



Ugo Patroni Griffi

BARI – I porti dell’Adriatico Meridionale chiudono il 2022 – recita la nota dell’AdSPMAM – inanellando un risultato storico che conduce il Sistema a guardare all’immediato futuro con altrettanto ottimismo e fiducia.

“Il nostro Sistema funziona! E funziona simbioticamente e sincronicamente - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Le statistiche ci raccontano di una crescita continua e complessiva di sei porti che si impongono nelle reti internazionali come un unico hub strategico e multimodale, in grado di attrarre e gestire traffici e numeri rilevanti. Le prospettive per l’immediato futuro, ritengo, sono addirittura più positive. Stiamo lavorando a livello nazionale per ottenere le semplificazioni, strumento insostituibile per realizzare le opere, dragare i porti e attrarre investimenti privati. Il 2023 ha una fondamentale priorità: l’avvio delle gare delle opere finanziate sul PNRR e sul fondo complementare”.

Nel consuntivo dei dati relativi ai traffici portuali dell’anno appena concluso vi sono, anche, le statistiche provenienti dal porto di Termoli che, dallo scorso 16 giugno, è entrato a far parte della gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM); un traguardo rilevante, raggiunto in tempi brevi che apre al porto molisano nuovi e importanti scenari di sviluppo infrastrutturale e di crescita economica.

Il 2022 si chiude con un bilancio positivo. Con più di 19,5 milioni di tonnellate di merci movimentate, i 6 porti del Sistema segnano il +16,2% di crescita rispetto al 2021 e il +13% rispetto al 2019 (anno pre-pandemia), un risultato decisamente superiore al dato di previsione di crescita dell’economia marittima italiana, calcolato al 2,7% sul 2019.

Fanno da traino le movimentazioni delle rinfuse solide, con un aumento del +35% rispetto all’anno precedente e del +15% rispetto al 2019; le merci in colli (general cargo) che crescono del +10% rispetto al 2021 e del 17% rispetto al 2019; e la movimentazione dei rotabili che, con quasi 315mila unità, segna un +3% rispetto all’anno precedente e un +11% rispetto al 2019.

A tal proposito, risulta interessante notare come negli anni di pandemia il numero dei rotabili sia sempre stato in crescita, a dimostrazione della capacità di resilienza del commercio marittimo e nello specifico di questo genere di trasporto che di fatto hanno rimorchiato il Paese verso il superamento della crisi scoppiata nel 2020.

Se i risultati relativi al flusso di passeggeri dei traghetti transitati durante l’anno sono più che lusinghieri, quasi 1,7 milioni di viaggiatori, dato che si traduce in un aumento del +50% rispetto all’anno precedente, i numeri che parlano di crociere sono eccezionali.

Nel 2022, nei 6 porti del Sistema sono arrivati quasi 500 mila crocieristi, una crescita del +125,6% rispetto al 2021. La rilevazione è stata effettuata, peraltro, a partire dal secondo trimestre dell’anno, atteso che il primo trimestre scontava ancora i fermi e le difficoltà causati dalla pandemia.

In totale, il Sistema ha attratto

e gestito complessivamente 4.922 accosti (tra traghetti e crociere), un dato significativo e in crescita del +14% rispetto 2021.

L’analisi delle performance dei singoli porti vede il porto di Bari distinguersi per la movimentazione delle navi che con i suoi 2.242 accosti cresce del +7% rispetto al 2021.

Grande fermento si registra, anche, nel flusso dei passeggeri, con più di 1,5 milioni di persone complessivamente transitate, dato che si traduce in una crescita del +34% per il porto capoluogo di regione.

Il comparto crociere continua e consolida la sua rilevante ascesa, segnando +93%, rispetto al 2021, un dato che suggella la leadership di Bari tra gli scali portuali italiani. Secondo la classifica redatta da Risposte e Turismo, infatti, il porto adriatico detiene il terzo posto in classifica in Italia, dopo Genova e Civitavecchia. Notevoli anche i numeri dei rotabili e delle general cargo: con quasi 200mila tra camion e semirimorchi e quasi 6,1 milioni di tonnellate di merci in colli, il trend di crescita si attesta al +12% rispetto al 2021 ed al +18% rispetto al 2019.

Molto positiva, anche, la performance del porto di Brindisi che con oltre 10 milioni di tonnellate totali di merci movimentate registra una crescita di circa il 32%, di cui 2 milioni di rinfuse liquide, con un trend del +3% e più di 4,3 milioni di rinfuse solide, con un trend del +98,5% rispetto al 2021; e infine circa 3,6 milioni di tonnellate di merci in colli (+5,6%) per movimentare le quali sono transitati nel porto più di 115mila mezzi.

Lo scalo messapico segna, inoltre, una buona prestazione nel flusso dei passeggeri che, con 400mila viaggiatori sui traghetti, risulta in crescita del +28%.

Il grande boom si ha nel comparto crocieristico. Nello scorso anno, infatti, sono transitati oltre 90 mila passeggeri che si traduce in una crescita del +900% rispetto all’anno precedente ma, cosa ancora più rilevante, si supera il dato del 2019 di quasi il +3%. In totale, gli accosti sono stati 1647.

Bilancio più che positivo anche per il porto-gioiello del Sistema dell’Adriatico Meridionale, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Con i suoi 23 accosti crociere e le quasi 2.400 persone transitate, infatti, il porto di Monopoli ha visto nel 2022 una crescita esponenziale rispetto all’anno precedente (+580%) ed estremamente rilevante, +13%, rapportata al 2019, anno d’oro per le crociere a Monopoli. In totale, gli accosti sono stati 116.

Numeri in crescita anche per il porto di Manfredonia. Nell’anno da poco concluso, l’attività dello scalo sipontino, con le oltre 700mila tonnellate movimentate ha segnato una crescita commerciale pari al +10,5%. Il dato è trainato dal +13% delle rinfuse solide e dal +38% delle merci in colli.

Non solo un valido hub commerciale. Così come predisposto dalle linee strategiche dell’AdSPMAM, infatti, Manfredonia sta recitando un ruolo significativo anche nel traffico passeggeri. La nuova linea aliscafo che ha collegato Manfredonia con le Isole Tremiti, durante i mesi estivi (da luglio a settembre), ha portato sul territorio oltre 5mila passeggeri. In totale, gli accosti sono stati 279.

Segno più anche per il porto di Barletta, dove si registra un aumento significativo delle merci movimentate, ben 617.645 tonnellate totali, di cui 278.020 rinfuse liquide, 324.773 rinfuse solide; 14.852 merci in colli. Complessivamente, gli accosti sono stati 163.

Le previsioni per l’immediato futuro, sono anche più rosee.

L’anno appena iniziato segnerà una svolta storica per lo scalo. A breve, infatti, saranno avviati i lavori di “manutenzione dei fondali nei pressi dell’imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti”; sempre quest’anno sarà aperto il cantiere per i “Lavori di prolungamento dei moli foranei”. Due interventi strategici che potenzieranno sensibilmente lo scalo, in termini di funzionalità e di sicurezza, senza produrre alcun impatto sull’ambiente.

Il porto di Termoli con i suoi 748 accosti, di cui 476 da quando è parte del Sistema, ha registrato in tutto l’anno, un’interessante operatività su due fronti: la movimentazione delle rinfuse liquide con più di 120mila tonnellate movimentate e il flusso dei passeggeri dei traghetti della tratta Termoli/Tremiti che ha raggiunto più di 240mila unità. I dati del porto di Termoli sono entrati a far parte del conteggio del Sistema a partire da luglio 2022. L’Ente portuale è già al lavoro per delineare i progetti strategici finalizzati a rilanciare lo scalo molisano. Tra le priorità, il dragaggio dei fondali che, nelle intenzioni dell’AdSPMAM, dovranno essere portati almeno a –10 metri, rispetto ai 6 metri attuali. Il dragaggio è stato già indicato nel PRP di Termoli, in coerenza con la pianificazione dell’Ente, e



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

sarà attuato attraverso i 30 milioni allocati dal PNRR.

“Il nostro Sistema funziona! E funziona simbioticamente e sincronicamente - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Le statistiche ci raccontano di una crescita continua e complessiva di sei porti che si impongono nelle reti internazionali come un unico hub strategico e multimodale, in grado di attrarre e gestire traffici e numeri rilevanti. Le prospettive per l’immediato futuro, ritengo, sono addirittura più positive. Stiamo lavorando a livello nazionale per ottenere le semplificazioni, strumento insostituibile per realizzare le opere, dragare i porti e attrarre investimenti privati. Il 2023 ha una fondamentale priorità: l’avvio delle gare delle opere finanziate sul PNRR e sul fondo complementare. Opere che fungeranno da volano di sviluppo per i nostri porti e per i territori ad essi connessi”.

I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell’AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MSC Crociere, più green

rica, Golfo Persico e Sud Africa, con una forte e crescente presenza nei Caraibi, in Nord America e in Estremo Oriente.

Queste le novità principali illustrate a Milano da Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere, nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno che ha visto la partecipazione di oltre cinquanta giornalisti di primarie testate corporate, consumer e trade, di numerosi influencer del settore crocieristico e dei rappresentanti di alcune tra le principali agenzie di viaggio italiane.

«Ci lasciamo alle spalle un anno già molto positivo - ha dichiarato Massa -, che ha visto la piena ripartenza di tutta la nostra flotta e il varo di MSC World Europa e di MSC Seascope, due nuove navi tra le più grandi, innovative e avanzate a livello internazionale, anche sotto il profilo ambientale. E ci apprestiamo a vivere un 2023 che sarà decisivo da tutti i punti di vista, non ultimo sul fronte di un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani, confermando la centralità del Belpaese nelle nostre strategie. Allo stesso tempo inaugureremo destinazioni e itinerari che ci rendono sempre più globali, come ad esempio New York e il Giappone».

Alla conferenza stampa sono

carbonica, ovvero operazioni a impatto zero di CO2.

Con oltre 300 anni di tradizione marittima, il Gruppo MSC e la sua Divisione Crociere hanno infatti un rapporto speciale con il nostro pianeta e sono fortemente impegnati nella protezione e nella tutela degli oceani e dell’ambiente. Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, a riguardo ha sottolineato: «La crociera rappresenta già oggi una delle opzioni di vacanza migliori anche sul fronte della sostenibilità. Da molti anni investiamo massicciamente in soluzioni e tecnologie che riducono costantemente e progressivamente la nostra impronta ambientale. Dal 2017 al 2023, per esempio, abbiamo investito oltre 8 miliardi di euro in una flotta più moderna ed efficiente, con dieci nuove navi che sono state migliorate dal punto di vista ambientale rispetto alle precedenti. Da tempo ci concentriamo su pratiche commerciali sostenibili e responsabili dal punto di vista ambientale e sulla protezione degli ospiti, dei dipendenti e delle comunità in cui operiamo.

Per illustrare plasticamente alcune tecnologie ambientali presenti su MSC Euribia e su altre navi della flotta, il noto fisico e divulgatore scientifico, Valerio Rossi Albertini, ha condotto durante la conferenza stampa alcuni esperimenti che hanno evidenziato come vengono abbattute le emissioni e ridotti i consumi di bordo. Teo Musso invece, fondatore della Birra Baladin, ha illustrato il

processo di produzione della birra direttamente a bordo di MSC World Europa – una birra con il «sapore» dell’oceano – utilizzando esclusivamente acqua di mare desalinizzata dagli impianti della nave.

Bilancio 2022 Guardia Costiera

Il comandante generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, nel proprio indirizzo di saluto, ha esaltato l’importanza strategica di un simile momento di confronto, che si è confermato negli anni momento indispensabile per la condivisione di quanto fatto in campo marittimo e, soprattutto, degli obiettivi comuni per il prossimo futuro tra i quali, la sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi

del settore.

A seguire, è intervenuto il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, che ha affermato: “La marittimità italiana è un’eccellenza che va preservata. E quello di oggi è un incontro importante per rinsaldare il rapporto di collaborazione tra il cluster marittimo e l’Amministrazione di bandiera. Le sfide per il futuro sono ardue, e per poterle superare bisogna lavorare insieme, cercando di affrontarle in maniera positiva, soprattutto in questo momento complicato. Serve una forte connessione tra le prospettive dell’Armamento e quello che l’Amministrazione dello Stato può fare per venire incontro a queste esigenze. In tutto questo la collaborazione con la Guardia Costiera è fondamentale per una visione comune nella quale il mare deve essere messo al centro in una convergenza di interessi tra pubblico e privato per il bene del Paese”.

Il capo del VI Reparto “Sicurezza della Navigazione e Marittima” - ammiraglio ispettore Luigi Giardino - nel suo intervento ha ripercorso gli obiettivi per il 2023 ed i risultati di settore conseguiti nel 2022 dall’Amministrazione di bandiera, con una particolare menzione per gli esiti lusinghieri fatti registrare dalla verifica obbligatoria operata dall’IMO, che ha coinvolto sei Amministrazioni, sotto l’egida del MIT come capofila.

Risultati virtuosi, registrati dall’amministrazione italiana anche a seguito di ulteriori audit eseguiti direttamente dalla Commissione europea in materia di maritime security e dall’EMSA, l’Agenzia Europea per la sicurezza marittima, sui controlli operati come Stato di approdo, come pure sulle procedure attuate per la certificazione del personale navigante.

Il confronto si è poi spostato sull’obiettivo prioritario – sostenuto anche a livello internazionale dall’IMO – di ridurre del 40% le emissioni di gas entro il 2030 e del 70% entro il 2050, attraverso l’uso di combustibili alternativi ed emendamenti specifici all’IGF Code, il codice internazionale di sicurezza per le navi che utilizzano gas o altri combustibili a basso punto di infiammabilità. Tema, questo, che ha poi richiamato l’importante ruolo ricoperto in campo di tutela ambientale dal progetto sperimentale nave ZEUS (acronimo di “Zero Emission Ultimate Ship”) alimentata a celle di combustibile, così da ottenere energia elettrica direttamente dall’idrogeno senza processo di combustione interna.

È stata l’occasione anche per anticipare una novità assoluta di imminente introduzione nel regime dei controlli dello Stato di bandiera: la delega agli Organismi riconosciuti delle residuali visite ispettive previste dallo Stato di bandiera, oggi ancora in capo esclusivo alle Autorità marittime. Queste, di converso, assumeranno un ruolo di verifica ispettiva successiva – così come avviene nelle ispezioni alle navi battenti bandiera straniera che scalano i porti nazionali – con verifiche a 360° su tutta la certificazione statutaria e con il controllo indiretto sulle attività certificative degli stessi organismi.

È stato infine consegnato il Flag state performances Award 2022, un riconoscimento tributato dalla Guardia Costiera italiana quale Amministrazione di bandiera, alla Società di gestione più virtuosa dell’anno, sotto il profilo della sicurezza della navigazione: la Synergas, che ha ritirato il premio nella persona del proprio presidente Mario Mattioli.

A margine dell’incontro, poi, il comandante Generale ha consegnato all’ammiraglio Giardino il primo distintivo PSC/DAO, recentemente istituito, riservato al personale militare del Corpo specializzato nei controlli in materia di sicurezza della navigazione.

-- ALL'INTERNO --		
Sistema MAM, risultati storici.	a pag. 3	
I rischi 2023 per aziende e logistica.	a pag. 4	
In azione i cani antidroga.	a pag. 4	
Novità a “Virgo”.	a pag. 4	
OLT finanza un bosco urbano.	a pag. 5	
L'auto benzina o diesel rimarrà fino al 2050.	a pag. 5	
Sostenibile la mobilità aerea.	a pag. 5	
Raccolta dei ricci e legge.	a pag. 5	
A Piacenza l'Italia dell'idrogeno.	a pag. 5	
Yamaha al Boot con i nuovi V8.	a pag. 7	
Aperte le iscrizioni ai Blue Marina Awards.	a pag. 7	
Assicurazioni per i tesserati FIV.	a pag. 7	
Il prammino trasparente.	a pag. 7	
Navigare grazie al sole.	a pag. 7	
Civitavecchia, sempre più crociere.	a pag. 8	
I temi della satira d'oggi.	a pag. 9	

DAL “BAROMETRO” DELLA COMPAGNIA INTERNAZIONALE ALLIANZ

I rischi 2023 per aziende e logistica

MONACO DI BAVIERA – L’Allianz Risk Barometer 2023 ha affrontato i temi di stabilità e cambiamenti. Per il secondo anno consecutivo, i Rischi informatici e l’Interruzione di attività rappresentano i principali timori delle aziende (entrambi con il 34% delle risposte). Tuttavia, i Cambiamenti macroeconomici come l’inflazione, la volatilità dei mercati finanziari e l’incombente di una recessione (che passa dal 10° al 3° posto rispetto all’anno precedente), nonché l’impatto della Crisi energetica (new entry al 4° posto) salgono nella classifica dei rischi aziendali globali di quest’anno, così come si fanno sentire le conseguenze economiche e politiche del mondo in seguito al Covid-19 e alla guerra in Ucraina.

Inquietudini così pressanti – riferisce il rapporto – richiedono una reazione immediata da parte delle aziende e si spiega perché sia le Catastrofi naturali (dal 3° al 6° posto) che i Cambiamenti climatici (dal 6° al 7°) scendono nella classifica annuale, così come la Pandemia (dal 4° al 13° posto), dato che i vaccini hanno messo fine alle chiusure e alle restrizioni e molte aziende hanno migliorato la resilienza della loro supply chain.

I Rischi politici sono un’altra new entry nella top 10 dei rischi globali, al 10° posto, mentre la Carenza di manodopera qualificata sale all’8° posto. I Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare rimangono un rischio importante al 5° posto, con gli Incendi, esplosioni che scendono di due posizioni al 9° posto. Guarda la classifica completa dei rischi globali e nazionali.

In Italia i 10 rischi principali sono:

La top 10 dei rischi in Italia		Fonte: Allianz Global Corporate & Specialty		
		Le cifre rappresentano la frequenza con cui un rischio è stato selezionato come percentuale di tutte le risposte per un determinato Paese. Rispondenti: 38. Le cifre non raggiungono il 100% perché si possono selezionare fino a tre rischi.		
Classifica		Percentuale	2022 classifica	Tendenza
1	Rischi informatici (crimine informatico, malware/ransomware, violazione dei dati, guasti IT)	47%	1 (52%)	→
2	Interruzione di attività (anche della supply chain)	37%	2 (45%)	→
3	Crisi energetica (carenza/interruzione della fornitura, fluttuazioni dei prezzi)	32%	NUOVO	↑
4	Cambiamenti nello scenario macro economico (programmi di « austerità », aumento del prezzo dei beni di consumo primari, inflazione/deflazione)	21%	10 (10%)	↑
5	Cambiamento climatico (rischi fisici, operativi, finanziari e di reputazione derivanti dal riscaldamento mondiale)	18%	8 (13%)	↑
6	Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare (sanzioni economiche, protezionismo, disgregazione dell'Eurozona)	16%	4 (23%)	↓
7	Catastrofi naturali (tempeste, inondazioni, terremoti)	13%	3 (33%)	↓
8	Incendio, esplosioni	11%	NUOVO	↑
8	Cambiamenti nei mercati (aumento della competizione/arrivo di nuovi operatori, fusioni e acquisizioni, stagnazione e fluttuazione del mercato)	11%	5 (16%)	↓
8	Rischi politici (guerra, terrorismo, sommosse)	11%	NUOVO	↑

La top dei rischi nei trasporti e logistica:

La top 5 dei rischi nei trasporti e logistica		Fonte: Allianz Global Corporate & Specialty		
		Le cifre rappresentano una percentuale di tutte le risposte per questo settore. Risposte: 64. Le cifre non raggiungono il 100% perché si possono selezionare fino a tre rischi. NUOVO Nuovo ingresso nella top 5 dei rischi.		
Classifica		Percentuale	2022 classifica	Tendenza
1	Cambiamenti nello scenario macro economico (programmi di « austerità », aumento del prezzo dei beni di consumo primari, inflazione/deflazione)	27%	NUOVO	↑
2	Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare (sanzioni economiche, protezionismo, disgregazione dell'Eurozona)	25%	4 (22%)	↑
2	Rischi informatici (crimine informatico, malware/ransomware, violazione dei dati, guasti IT)	25%	5 (18%)	↑
2	Crisi energetica (carenza/interruzione della fornitura, fluttuazioni dei prezzi)	25%	NUOVO	↑
5	Interruzione di attività (anche della supply chain)	23%	1 (27%)	↓

CON I MILITARI DELLA GUARDIA DI FINANZA DI LIVORNO

In azione i cani antidroga



LIVORNO – Lotta agli stupefacenti, controllo economico del territorio e vicinanza ai cittadini. Queste continuano ad essere le indicazioni del comando provinciale Livorno a tutti i reparti delle Fiamme Gialle della provincia. E il gruppo di Livorno batte ancora un altro importante colpo nella lotta agli stupefacenti nel capoluogo: due arresti e il sequestro di considerevoli

quantità di droga e denaro. Le attività delinquenziali legate al mondo della droga, i conseguenti pericoli e la grande preoccupazione nelle famiglie per i loro giovani, – scrive in una nota la GdF livornese – hanno portato ad un incremento dei controlli “sul campo” da parte dei Baschi Verdi e delle unità cinofile, implementando repressione ed attività di prevenzione da parte

di tutti i finanziari, con particolare riguardo al capoluogo.

Nel corso dello sviluppo di attività di intelligence e analisi di segnalazioni di cittadini, congiuntamente a servizi sul campo, i militari hanno individuato e sottoposto a perquisizione due soggetti di Livorno (entrambe maggiorenni).

Questa volta sono entrate in campo altre due “stelle” della squadra cinofili livornesi, “Brook” (pastore tedesco) e “Gera” (labrador), condotte dai rispettivi militari specializzati. Anche grazie all’eccezionale fiuto dei cani antidroga, le complessive attività hanno consentito il complessivo rinvenimento di 2 kg di droga tra hashish e cocaina, 2.000 euro in contanti, oltre a diversi bilancini e coltelli. Diversa sostanza era già pronta in dosi da spacciare; complessivamente, al minuto spaccio sul mercato, diverse migliaia di dosi per un valore superiore ai 25.000 euro.

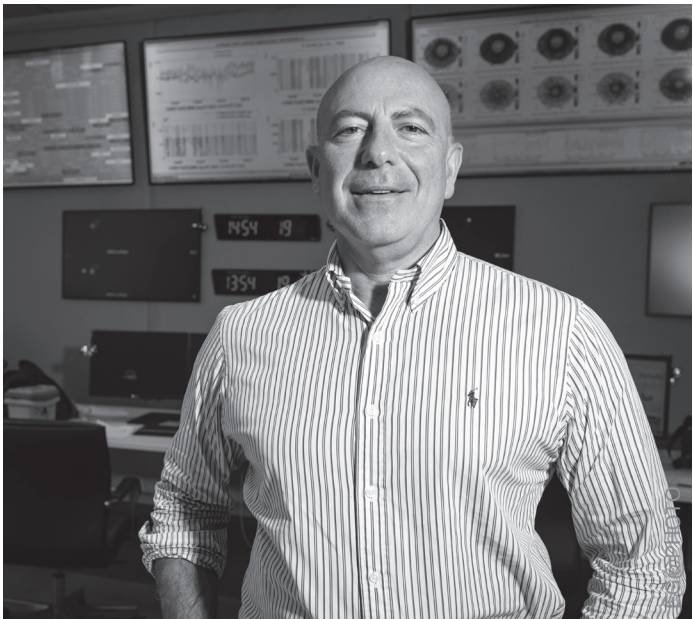
I due soggetti responsabili, maggiorenni, sono stati quindi tratti in arresto.

Dall’inizio dell’anno oltre 70 persone controllate, unitamente a decine di veicoli privati e commerciali. Fondamentale l’ausilio dei cani antidroga, che con il loro fiuto hanno spesso orientato positivamente le ricerche e le perquisizioni. In alcuni casi i controlli sono effettuati davanti le scuole, anche sulla spinta ed apprezzamento di genitori ed insegnanti. Le attività dei finanziari

proseguiranno ulteriormente – conclude la nota – nel corso dell’anno per garantire maggior sicurezza sul territorio e tutelare i minori e più svantaggiati.

NEL LABORATORIO SU ONDE GRAVITAZIONALI

Novità a “Virgo”



PISA – È Massimo Carpinelli il nuovo direttore di EGO, l’Osservatorio Gravitazionale Europeo di Cascina (PI), consorzio internazionale che ospita il rivelatore di onde gravitazionali Virgo, una delle tre antenne al mondo, e l’unica in Europa, in grado di osservare questi nuovi segnali cosmici, scoperti nel 2015.

Carpinelli, professore all’Università di Milano Bicocca e ricercatore associato all’INFN, ha cominciato ufficialmente questo mese il suo incarico, per cui era stato designato già a giugno 2022 dal Council di EGO, composto dai rappresentanti delle tre istituzioni scientifiche che lo finanziano: l’italiano Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il francese Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) e l’olandese NWO-I, Netherlands Foundation of Scientific Research Institutes, rappresentato dal Laboratorio Nikhef. Il professor Carpinelli succederà in questo ruolo a

Stavros Katsanevas, direttore di EGO dal 2018 e purtroppo prematuramente scomparso a Novembre 2022.

“Con la nomina a direttore di Massimo Carpinelli, siamo convinti che EGO sia in ottime mani per gli anni a venire e non vediamo l’ora di collaborare strettamente con il nuovo direttore – ha dichiarato Vincent Poireau, direttore scientifico del CNRS/IN2P3 e presidente del Council di EGO – Le sfide da affrontare per EGO sono molte: l’inizio del quarto run di acquisizione dati nei prossimi mesi, la preparazione e l’installazione del prossimo aggiornamento tecnologico di Virgo per il run successivo e le scelte cruciali per il futuro di EGO, legato naturalmente al futuro di Virgo e alla costruzione di Einstein Telescope. Auguriamo a Massimo Carpinelli, a EGO e a Virgo di realizzare molte importanti scoperte per la scienza delle onde gravitazionali nel prossimo futuro”.





NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER





FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

**YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS**







ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

NELLA ZONA SUD ORIENTALE DELLA PERIFERIA DI LIVORNO

OLT finanzia un bosco urbano



LIVORNO – Il Comune di Livorno, insieme a OLT e Arbolia, dà vita ad un bosco urbano di oltre 1800 piante. L’iniziativa, che rientra nelle politiche di sostenibilità del Comune, è stata finanziata e realizzata grazie al contributo di OLT Offshore LNG Toscana, proprietaria del rigassificatore ancorato al largo della costa tra Livorno e Pisa ed è stata sviluppata da Arbolia, società benefit, creata da Snam e Fondazione CDP, costituita per creare nuove aree verdi in Italia. La nuova cintura verde sorge nella

periferia Sud-Orientale del Comune di Livorno, nei pressi del Centro Commerciale “Parco Levante” e della Strada Statale 1 che attraversa la città, su terreni un tempo agricoli e ormai privi di copertura arborea. Il progetto ha permesso di naturalizzare l’area attraverso la realizzazione di un bosco di tipo protettivo, con l’obiettivo di generare benefici ecosistemici (relazioni tra le risorse ambientali, i sistemi economici e l’uomo) per il territorio e attivare l’assorbimento e lo stoccaggio biologico dell’anidride carbonica



Giovanni Giorgi

Nell’area individuata sono state messe a dimora complessivamente 1.840 piante di differenti specie arboree (tra cui olmi, bagolari, roverelle, tigli, aceri campestri, alberi di giuda, ornielli, tamerici, gelsi neri) e arbustive (tra cui biancospini, lentischi, rose canine, ginestre, ginepri e filliree).

L’area verde e il progetto sono stati illustrati lunedì scorso in via di Popogna alla presenza del sindaco Luca Salvetti, dall’amministratore delegato di OLT Giovanni Giorgi e dall’amministratore delegato di Arbolia Matteo Tanteri.

CON L’IMPIEGO DI CARBURANTI ALL’IDROGENO

Sostenibile la mobilità aerea

L’obiettivo delle “zero emissioni nette di CO2” entro il 2050 obbliga anche il trasporto aereo ad una maggior attenzione e ad avviare studi mirati all’impiego di carburanti a bassa emissione. In questo scenario l’idrogeno gioca un ruolo importante e le sperimentazioni in corso interessano anche i droni.

H3 Dynamics lancia le stazioni di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno per droni e UAV a idrogeno a lungo raggio: H2FIELD-1 è una nuova stazione mobile ad idrogeno in grado di produrre idrogeno sul campo per veicoli aerei senza pilota di tutte le forme, dimensioni e configurazioni. H2FIELD-1 risolve in tal modo l’accessibilità dell’idrogeno in aree remote, sbloccando un’importante barriera logistica per una base crescente di operatori di droni a idrogeno nei settori industriale, della difesa o accademico. L’unica fonte di alimentazione sarà l’acqua.



Airbus da parte sua lancia il motore a zero emissioni alimentato a idrogeno. Il sistema di propulsione è considerato una delle soluzioni potenziali per equipaggiare i suoi aeromobili a emissioni zero che entreranno in servizio entro il 2035. Airbus ha identificato l’idrogeno come una delle alternative più promettenti per alimentare un velivolo a zero emissioni, perché non emette anidride carbonica in quanto viene

generato da energia rinnovabile. “Le celle a combustibile sono una soluzione potenziale per aiutarci a raggiungere la nostra ambizione di zero emissioni e siamo concentrati sullo sviluppo e test di questa tecnologia per capire se è possibile raggiungere questo obiettivo entro il 2035, con l’entrata in servizio di un aereo a emissioni zero” ha dichiarato Glenn Llewellyn VP, Zero Emission Aircraft in Airbus.

.....

SECONDO UNO STUDIO BLOOMBERG NEW ENERGY

L’auto benzina o diesel rimarrà fino al 2050

ROMA – Entro il 2050 il parco circolante mondiale di autovetture sarà composto per i due terzi (per la precisione il 67%) da auto a combustione interna (benzina, diesel e ibride), per il 28% da full electric e ibride plug-in e per il 5% da auto ad alimentazione alternativa (idrogeno, metano e gpl).

Sempre entro il 2050, i veicoli elettrici a batteria (BEV) diventeranno i più venduti in assoluto, con una quota di mercato del 56%, seguiti da quelli a combustione interna (ICE, con quota del 18%), dagli ibridi elettrici (HEV, con quota del 16%), dai Phev (5%) e da Feul Cell e Flex Fuel (5%). Anche con la crescita della mobilità elettrica prevista in futuro, che in Europa sarà accelerata dal 2035 (anno a partire dal quale nei Paesi dell’UE non potranno più essere commercializzati veicoli a



combustione interna), i veicoli ad alimentazione tradizionale continueranno quindi a lungo a essere i più diffusi a livello globale.

Queste previsioni derivano da un’elaborazione dell’Osservatorio Autopromotec sulla base di studi del Bloomberg New Energy Finance, Goldman Sachs e del Gruppo Wood Mackenzie.

L’evoluzione del parco circolante di autovetture e gli sviluppi legati alla diffusione della mobilità elettrica avranno conseguenze importanti anche per il settore dell’autoriparazione. Da un lato, per gli autoriparatori sarà sempre più importante restare aggiornati sulle ultime novità in materia di nuove tecnologie e adeguarsi alla crescente diffusione delle auto elettriche (che necessitano di una manutenzione completamente differente rispetto a quella dei veicoli

tradizionali). Dall’altro lato il fatto che nel parco circolante continueranno ad essere predominanti i veicoli a combustione interna, come dimostrano i dati degli studi citati in apertura, indica che sarà importante non disperdere il patrimonio di pratiche e conoscenze costruite in anni di attività dagli operatori dell’autoriparazione, che avranno ancora per molto tempo a che fare con i motori a benzina e diesel.

Di queste necessità, e delle iniziative da mettere in atto per adeguarsi agli sviluppi del mercato, si parlerà nel corso di Futur motive Expo & Talks, nuovo evento di Autopromotec dedicato a costruttori, componentisti, distributori e buyers, che avrà luogo dal 16 al 18 novembre 2023 e tratterà delle sfide della transizione energetica ed ecologica e dei nuovi modelli di business nel settore automotive.

ROMA – Con apposito decreto del Ministero competente, è stata emanata a dicembre scorso la nuova direttiva che consente la raccolta dei ricci di mare da parte dei privati, con un numero massimo di 50 esemplari a persona, fino al 30 aprile prossimo. In maggio e giugno, periodo della riproduzione della specie, la raccolta sarà invece vietata a tutti.

Viene anche indicato che ci sono poi disposizioni diverse, in genere limitative, in aree di protezione naturale, riserve marine e siti speciali. L’invito è di rivolgersi alle Capitanerie di Porto o ai loro uffici periferici per essere sicuri della legalità della raccolta.

Nella foto: Un bel bottino.



.....

CON LA SECONDA EDIZIONE DELLA MOSTRA DI MAGGIO

A Piacenza l’Italia dell’idrogeno

MILANO – Idrogeno sempre più al centro delle politiche energetiche italiane. Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNrr) sbloccherà infatti investimenti complessivi per oltre 2 miliardi di euro a favore della nuova tecnologia green. Inoltre l’Italia si conferma al quinto posto in Europa per il numero di brevetti depositati per la transizione verso l’idrogeno, in particolare quello “verde”, ovvero ottenuto da fonti non fossili. Temi e novità che saranno al centro della 2ª edizione della HYDROGEN EXPO, l’innovativa mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell’idrogeno, in programma dal 17 al 19 maggio prossimi negli spazi del Piacenza Expo.

Dopo il successo della prima edizione del 2022 - riferisce la mostra - l’appuntamento fieristico organizzato a Piacenza da Mediapoint & Exhibitions si è già imposto quale palcoscenico ideale per fare

network e sinergie tra i player della filiera dell’idrogeno. Il fitto programma di incontri, workshop e convegni analizzerà situazione attuale e prospettive dell’intero comparto.

Alla mostra-mercato saranno naturalmente presentate le principali novità in termini di tecnologia applicata. Del resto, secondo i dati dell’Ufficio europeo dei brevetti (Epo) e dall’Agenzia internazionale dell’energia (Aie), l’Italia in termini di brevetti globali è il quinto Paese più innovativo in Europa nelle tecnologie dell’idrogeno, dopo Germania, Francia, Paesi Bassi e Danimarca. «Sfruttare il potenziale fornito dall’idrogeno è un elemento fondamentale della strategia europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050», ha affermato António Campinos, presidente dell’European Patent Office, «ma se vogliamo che l’idrogeno svolga un ruolo importante nella riduzione delle emissioni di CO2 e nel contrasto al

cambiamento climatico, è necessario e urgente innovare una ampia gamma di tecnologie per portare queste invenzioni sul mercato».

Durante la tre giorni piacentina saranno inoltre analizzate le principali novità legislative introdotte dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di energie rinnovabili. Come, per esempio, il decreto attuativo sottoscritto dal Mite il 21 ottobre 2022, che stanza oltre 500 milioni di euro per il recupero delle aree industriali dismesse, da riconvertire in siti dedicati alla produzione di idrogeno verde (Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR (22A06807), pubblicato sulla “Gazzetta Ufficiale” del 2 dicembre 2022).

In prospettiva si tratta di un potenziale enorme, perché tale decreto riguarda aree estese lungo tutto il territorio nazionale e grandi complessivamente quanto la superficie dell’Umbria. Secondo una stima del 2011, infatti, in Italia vi sono circa 9.000 km2 di aree industriali dismesse, zone che potrebbero essere sfruttate a fini produttivi. Questo intervento - come gli altri contenuti nel PNrr riguardanti l’idrogeno - nel medio-lungo periodo dovrebbe permettere all’industria italiana di compiere un importante passo in avanti verso le fonti rinnovabili, aumentandone la competitività sul mercato e riducendone drasticamente l’impatto ambientale.

M&M

LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo

MASSIMILIANO ROSSI

335 6013854

Ufficio traffico

0586 404134

memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo

0586 513469

amm.memlogistica@gmail.com

Via della Ferrovia, 15

57121 LIVORNO

M&M

LOGISTICA E TRASPORTI SRL

VIA SAN FRANCESCO 17

57123 LIVORNO

TEL. 0586 404134

memlogisticatrasporti@gmail.com

GIGONI

SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

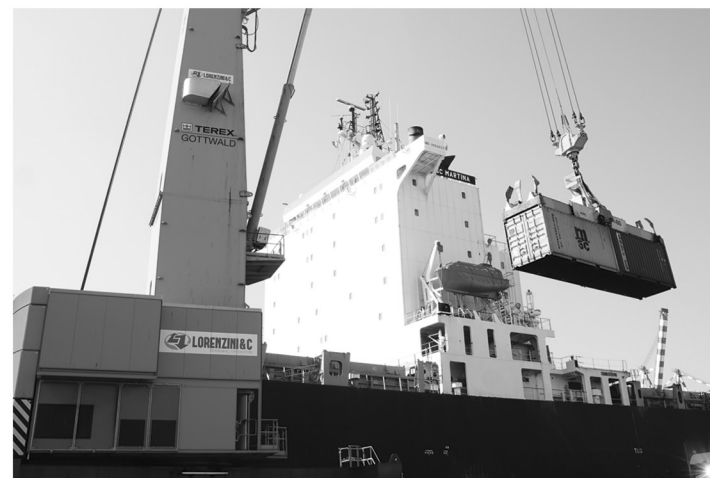
gigoni.com

FEDERMANAGER

ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

LIVORNO

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

NELLA GAMMA DEI MOTORI FUORIBORDO PREMIUM

Yamaha al Boot con i nuovi V8



DÜSSELDORF—Il salone nautico tedesco Boot, che apre oggi e si terrà per tutta la prossima settimana fino a domenica 29, presenta tra l'al-

tro la nuova gamma dei fuoribordo Yamaha della serie Premium, cioè con la massima potenza. Il segmento Premium - specifica

il marchio giapponese - è progettato per i grandi cabinati e le imbarcazioni da crociera, dove non è possibile scendere a compromessi: solo il massimo della qualità risulta accettabile.

Dotati di tecnologie uniche e all'avanguardia, i nuovi motori XTO da 450 HP V8 e XTO da 400 HP V8 sono progettati per navigare oltre l'orizzonte.

Nel 2018, la coppia e la potenza straordinaria del motore XTO da 425 HP V8 hanno cambiato il mercato dando vita a imbarcazioni alimentate da motori fuoribordo per uscite del fine settimana e imbarcazioni di medie e grandi dimensioni. Migliorare il rivoluzionario XTO da 425 HP V8 è stato difficile, ma il nuovo XTO da 450

HP V8 offre un rapporto potenza/peso superiore.

Questo aumento delle prestazioni lo rende adatto per imbarcazioni ancora più grandi e più pesanti, quando l'armatore desidera godere di tutti i vantaggi di un fuoribordo Yamaha sul suo specchio di poppa.

L'aspirazione naturale dei nuovi motori XTO da 450 HP V8 e 400 HP V8 forniscono una potenza progressiva a tutti i regimi.



OFFERTO SU UN SITO WEB ANCHE A RATE

Il prammino trasparente



specie se è in tessuto di plastica, si deteriora. L'alternativa è utilizzare una barchetta rigida, magari trasparente, che fa anche tanta scena e consente di vedere i bassi fondali. L'avevamo proposta su queste pagine qualche tema fa, ma in dimensioni maggiori. Oggi su Boatique, il sito web milanese degli accessori nautici, viene offerto il modello 220T di VergaPlast con il richiamo "Potete esplorare anche i fondali sotto all'imbarcazione, perché è totalmente trasparente".

Oltre ai remi in dotazione, poi, si può equipaggiare il premimo VergaPlast anche con un motore elettrico. Le caratteristiche: peso: 29 kg, lunghezza: 2,20 m, larghezza: 1,20 m. Prezzo: 900 euro anche a rate.

PER I RICONOSCIMENTI AI MIGLIORI PORTI TURISTICI

Aperte le iscrizioni ai Blue Marina Awards

ROMA—Sono aperte le iscrizioni gratuite alla seconda edizione dei Blue Marina Awards, l'importante marchio di riconoscimento dei migliori porti turistici e approdi italiani promosso da Assonautica Italiana e ASSONAT-Confindustria (Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici) partner Istituzionale dell'iniziativa.

Si può partecipare fino al 30 giugno registrandosi al sito www.blumarinaawards.com.

Il RINA, ente di certificazione internazionale, è l'ente tecnico scelto per lo sviluppo del questionario informativo che ogni partecipante dovrà compilare per verificare il suo posizionamento in relazione ai quattro temi oggetto di valutazione: sostenibilità, accoglienza turistica, sicurezza (safety e security) e innovazione.

Attraverso un'attività di audit di tipo documentale o a campione, si constaterà lo stato dell'arte e le dotazioni di cui la struttura dispone,



ne sono un esempio la dotazione di sistemi di auto efficientamento energetico, piuttosto che la presenza di sportelli bancomat all'interno della struttura.

Sempre a RINA viene affidato il compito di scrutinio sulla base di quanto raccolto, assegnando un punteggio che va da 0 a 10 in relazione ai temi di sostenibilità che include temi relativi a qualità ed ambiente, innovazione, accoglienza turistica che include i temi dell'accessibilità e dello sport, safety and security. Il questionario

è formato da un centinaio di punti di facile compilazione, che prevedono nella maggioranza dei casi risposte sì/no in riferimento a determinate dotazioni di cui la struttura dispone. Solo i partecipanti che otterranno un punteggio superiore a 70/100 riceveranno l'attestazione di Blue Marina, ma si può comunque concorrere al premio speciale per uno o più dei quattro temi in gara.

"Il Premio vuole essere da stimolo per la crescita e la valorizzazione di porti e approdi - commenta il presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora - su temi che sono importanti per la Blue Economy."

"Questa iniziativa sottolinea l'importanza di tutelare l'ambiente marino, il nostro patrimonio blu - evidenzia Luciano Serra presidente Assonat-Confindustria - e contribuisce a far conoscere l'impegno profuso dai porti per lo sviluppo sostenibile."

Chi l'ha detto che un tender dev'essere per forza un piccolo gommone? Che è delicato, ri-

chiede spesso parecchie pompate per rimetterlo in pressione e se rimane esposto a, lungo al sole,

CON IL SOLARWAVE CHE NASCE IN SVIZZERA

Navigare grazie al sole



Nella foto: L'ultima versione del Solarwave 46.

alla nascita del Solarwave 46 nel 2009, il quale utilizzava esclusivamente energia solare per la propulsione reale, ma anche per fornire energia a tutti gli elettrodomestici a bordo. Nel 2010, è stata avviata la prova in mare, attraversando l'intero continente europeo.

Lo yacht è stato in grado di alimentare i motori ogni giorno in

varie circostanze meteorologiche come le tempeste di forza 9.

Sulla base della loro esperienza unica, oggi hanno sviluppato con successo quattro modelli di yacht solari-elettrici di produzione completa. Inoltre, Silent-Yachts ha ricevuto diversi premi per la ricerca e lo sviluppo che è stato investito in questa tecnologia innovativa.

CON DUE PROPOSTE CHE POSSONO INTERESSARE ANCHE I CIRCOLI

Assicurazioni per i tesserati FIV

ROMA—La Federazione Italiana Vela (FIV), per il tramite del proprio broker assicurativo - Aon S.p.A. - e la Compagnia Reale Mutua Ass. ni, ha messo a disposizione una convenzione finalizzata a offrire ai propri tesserati e ai circoli velici affiliati, due diverse coperture assicurative, a premi e condizioni normative particolarmente competitive.

La prima, riservata ai Tesserati e Circoli Velici Affiliati, consente di poter coprire il rischio «Corpi», c.d. «Kasko» ovvero i danni subiti alle proprie imbarcazioni, anche

durante le regate veliche.

La convenzione prevede, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti rischi: perdita totale, abbandono, danni parziali.

La seconda convenzione, invece, è quella riservata ai soli Circoli Velici Affiliati alla FIV e prevede la copertura di Responsabilità Civile, sia verso Terzi (RCT) che verso i propri dipendenti (RCO).

L'impostazione del prodotto ed il relativo premio dipendono dal massimale che viene prescelto e dal numero di tesserati iscritti al Circolo. In ultimo, tale prodotto,

è acquistabile singolarmente o abbinato ad altre due coperture che potrebbero trovare l'interesse

degli aventi diritto: incendio e furto a primo rischio assoluto. Per informazioni, il sito FIV.

PER LA PROGETTAZIONE IN CAMPO NAUTICO NEL SETTORE DEGLI YACHT

Concorso Paola Galeazzi di "Barche"



Paola Galeazzi (1947- 2017), architetto che ha lasciato un'eredità importante nel mondo del design e

della nautica degli ultimi 50 anni, dà il suo nome al primo concorso Internazionale di Progettazione indetto dalla rivista italiana "Barche" che festeggia quest'anno ben 30 anni attività.

"Abbiamo voluto dedicare il premio a Paola Galeazzi - sottolinea il direttore della rivista Franco Michienzi - perché è sicuramente una figura di riferimento per le future generazioni di progettisti. Architetto navale di grandi capacità, ha insegnato molto alla nautica moderna da un punto di vista della tecnica e della filosofia progettuale, ma allo stesso tempo è stato un esempio di etica che ha lasciato un'eredità importante fatta di onestà, visione del futuro, condi-

visione e capacità di valorizzare al massimo il lavoro del team".

L'architetto Galeazzi fonda nel 1972 insieme al marito e collega Giovanni Zuccon - che sarà presidente della giuria del concorso - la Zuccon International Project, che da oltre 50 anni è considerato uno degli studi di design della nautica di lusso più autorevoli al mondo e ha firmato alcune delle più belle imbarcazioni che hanno fatto la storia dello yachting: per citarne solo alcuni, Posillipo Technema 65, Baglietto di 46 metri Al Fahed, CRN 125 J'Ade, l'80 metri Chopi Chopi, il Sanlorenzo 102 Asimmetric: quest'ultimo nato dal lavoro della "nuova generazione" dei figli

Martina e Bernardo, senza contare la ventennale collaborazione con il Gruppo Ferretti con cantieri del calibro di Custom Line e Bertram.



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fagioli in USA per un impianto

flotta tale macchinario, già utilizzato per un progetto pluriennale di sollevamento ed imbarco, in un cantiere indonesiano, di un'ottantina di jacket (mega strutture offshore) da oltre 1.500 tonnellate cadauno destinati a 2 parchi eolici offshore al largo della Scozia e di Taiwan. La commessa acquisita da Fagioli negli Stati Uniti assume particolare rilevanza perché testimonia le competenze e le capacità dell'azienda emiliana in un settore, quello delle infrastrutture civili, che vedrà in Italia nei prossimi anni ingenti investimenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'incarico ottenuto consolida i risultati conseguiti da Fagioli nel segmento delle infrastrutture civili nel 2022. In questo crescente segmento di mercato, lo scorso anno la società emiliana ha acquisito lavori per circa 30 milioni di euro e punta nel 2023 a un ulteriore incremento del +15%.

Il greggio non manca

Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino - abbiamo garantito una piena operatività dei nostri impianti nel corso dell'anno senza interruzioni o imprevisti. L'andamento dei traffici del primo semestre era superiore allo stesso

periodo del 2021, tanto da farci stimare di chiudere l'anno tornando ai livelli di trasporto antecedenti la pandemia. La riduzione della domanda, nel secondo semestre, da parte della raffineria austriaca, dovuta al suo prolungato fuori servizio per motivi tecnici, è stimabile in circa due milioni di tonnellate ed è uno dei principali fattori che ha contribuito ad abbassare il dato finale".

Per quanto riguarda l'origine dei greggi trasportati, il principale paese di provenienza rimane il Kazakistan con il 30% del petrolio arrivato alla SIOT, seguito da Libia (14%), Azerbaigian (11 %), USA (11 %) e Iraq (10 %).

Nel corso del 2022 SIOT-TAL ha ricevuto greggio proveniente da 22 Paesi. Non hanno invece avuto un impatto sull'operatività SIOT-TAL le sanzioni verso il petrolio russo dovute al conflitto in Ucraina. Le limitazioni sono entrate in piena effettività solo nell'ultima parte dell'anno e gli approvvigionamenti di greggio russo verso le raffinerie servite dall'oleodotto sono sempre stati marginali. "Com'era prevedibile le sanzioni verso la Russia non hanno influito sui volumi di greggio movimentati in Nord Adriatico - aggiunge Lilli - il mercato petrolifero è estremamente resiliente e capace di adattarsi velocemente ai repentini cambiamenti geopolitici".

Confindustria su inflazione

flazione intorno al 5-6%", se non ci dovesse essere un ulteriore aumento del prezzo del gas." Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, a 24 Mattino su Radio 24. "La nostra - ha rimarcato - è una inflazione da importazione dovuta alla fiammata dei costi delle materie prime, soprattutto energetiche. Se il prezzo del gas si dovesse mantenere ai livelli odierni, è presumibile pensare che nel secondo semestre, a partire da settembre, si riduca in maniera molto forte". Fino ad agosto però "continueremo a scontare il picco di agosto 2022", ha aggiunto. "Questo 2023 sarà un anno caratterizzato per i primi sei mesi da alcune difficoltà - ha continuato Bonomi - Nel secondo semestre l'economia dovrebbe riprendere in maniera robusta. Temiamo però una frenata degli investimenti, ed è il motivo per cui Confindustria, anche durante la discussione della legge di Bilancio, ha spinto molto il governo per stimolarli".

Il rialzo dei tassi da parte della Bce "fino ad una forchetta del 3% credo sia gestibile, nella speranza che non ci sia un aumento dei costi dell'energia e che quindi ci sia una discesa dell'inflazione".

In quanto agli aiuti di Stato "Sono uno strumento asimmetrico" - ha detto infine - "la strada è quella degli Eurobond, un'emissione finanziaria garantita dall'Ue: non può che essere uno strumento finanziario comune a sostenere un intervento industriale comune". Come industria europea non possiamo permetterci una guerra commerciale con gli Stati Uniti o con la Cina. Abbiamo la necessità di mettere in campo strumenti comunitari per la transizione a industria 5.0. Quindi ben venga l'annuncio del piano green ma non può essere finalizzato solo al green, dobbiamo tenere dentro tutte le filiere", ha ribadito. Gli aiuti di Stato sono "un intervento asimmetrico perché favorisce i paesi che hanno maggior spazio fiscale: nel 2022 gli aiuti di Stato autorizzati dall'Ue sono stati 540 miliardi, il 49,3% è stato utilizzato dalla Germania, il 29,9% dalla Francia e solo il 4,7% dall'Italia. 2

Bonifica bellica, dieci mesi

130 ettari aggiuntivi che derivano dalla decisione di fare un'altra vasca di colmata per i materiali che dovevano rinascere le spiagge del Calabrone ma non sono state dichiarate idonee.

L'operazione è stata subappaltata a una impresa specializzata che ha messo in campo trenta subacquei con sofisticate apparecchiature elettroniche in grado di rilevare masse metalliche anche di piccole dimensioni. Dove il fondale è modesto, l'operazione viene svolta dividendo area da bonificare in strisce, ciascuna "battuta" con gli strumenti da sub che fanno turni compatibili con la fatica fisica. Dove i fondali sono più alti c'è anche l'utilizzo di aste di sondaggio. Si tratta di identificare materiale esplosivo, non sempre inerte, derivato dai bombardamenti al porto nell'ultima guerra: bombe ma non solo, perché furono paracadutate anche mine magnetiche. E non è difficile che ci siano anche proiettili di artiglieria inesplosi, relitti di aerei o loro parti, e chissà cos'altro. Una trentina d'anni fa una mina finì sugli scogli davanti al Marroccone: chissà che non ce ne siano altre. Occorrerà, come sempre in questi casi, anche parecchia fortuna: gli ordigni bellici rimasti per decenni sotto sabbia e fango sono molto instabili, la casistica degli incidenti lo insegna.

Per supportare l'operazione - che si concluderà facendo brillare gli eventuali esplosivi rinvenuti - è stato installato un piccolo campo base, dotato anche di ambulatorio medico e (dicono) camera iperbarica mobile. Ci sono ovviamente anche nantanti a supporto dei sub, con materiali di segnalazione (boe e gavitelli) per "fissare" gli eventuali bersagli individuati. La conclusione delle operazioni, stabilita come già detto per ottobre, comporta un margine di incertezza per eventuali condizioni meteo avverse.

Il prossimo autunno, o la fine dell'estate, sono tra l'altro i termini temporali anche per la conclusione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) i cui documenti - un file enorme, che ha comportato anche le analisi delle cozze, dei ricci e dei gingilli, oltre che delle formazioni algali - sono stati inviati il mese scorso a Roma. I termini ufficiali secondo speranze di Guerrieri & C. Sarebbero per una risposta entro aprile: ma l'esperienza insegna che da Roma si richiedono integrazioni, varianti, ulteriori analisi. Ecco perché si parla di settembre-ottobre, periodo che dovrebbe tra l'altro coincidere con la sperata conclusione della gara per la costruzione e gestione della Darsena Europa. Ce la faranno i nostri eroi, visto come va il mondo?

Ma sul ponte dei Navicelli

cipanti al tavolo di concertazione, che annunciamo a suo tempo, chiedendo di firmare subito l'accordo per ristrutturare il ponte del Calabrone con la parte centrale mobile. Esattamente il contrario di quello che aveva chiesto l'AdSP, con una lettera firmata dal segretario generale Matteo Paroli: di quello che aveva proposto l'allora presidente di Asamar Enrico Bonistalli; e di quello che, sia pur in termini provocatori, aveva suggerito il presidente dell'Autorità dei Navicelli Salvatore Pisano. Una firma che è arrivata da tutti, ma con riserva. Perché alla prossima prima riunione del Comitato tecnico, arriveranno le osservazioni e le contro-proposte. Insomma, una strada lastricata di presumibili contrasti.

La proposta - diktat della Regione, a quanto si sa, sarebbe derivata da un principale motivo: il progetto del ponte mobile esiste già, è stato pagato, quindi si potrebbe obiettare che sono stati buttati soldi inutilmente. Intendiamoci: è una tesi, che va verificata. Il ponte mobile costerebbe certo meno del ponte più a monte a livello di quello dell'autostrada proposto da Bonistalli: ma per avere il meglio, bisogna anche spendere il giusto. Intanto però avanza l'altra proposta, che già pubblichiamo

suscitando interesse e qualche perplessità: quella di demolire il ponte del Calabrone - che tra l'altro è fatiscente - e sostituirlo con un tunnel sotto i Navicelli. L'idea, lanciata dal titolare della Gas&Heat Evangelisti è stata prontamente ripresa anche all'ingegner Pisano, che avrebbe anche in mano uno studio di fattibilità da cui risulterebbe che il tunnel costerebbe meno: e ovviamente non fermerebbe il traffico automobilistico con Tirrenia (con gli ingorghi anche verso la Darsena Toscana) come il ponte apribile. La sfida dunque è ancora più che mai aperta.

Sul Brennero un summit

nero: "Anche il vicepresidente del Consiglio si è espresso contro le limitazioni al traffico imposte dall'Austria, misure reiterate che danneggiano tutta la nostra economia. Siamo con lui in questa battaglia". Il presidente di Confrtrasporto-Confercommercio Paolo Ugge, in prima linea per chiedere un intervento deciso in Europa per chiedere il rispetto del principio della libera circolazione di persone e merci nell'area Shengen, esprime il suo appoggio alle dichiarazioni rese dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Ugge, che guida anche la Federazione degli Autotrasportatori Italiani, annuncia un'iniziativa in programma sabato 28 gennaio a Verona: un'assemblea della categoria che avrà come tema centrale proprio il contingentamento dei mezzi pesanti lungo l'asse del Brennero. L'evento vedrà riuniti i rappresentanti delle imprese dell'autotrasporto aderenti alla Fai-Confrtrasporto e sarà un momento di confronto sulle iniziative da intraprendere per porre fine ai divieti e alle limitazioni che, decretati da un Paese membro, contravvengono a un principio comunitario danneggiando l'intera economia italiana assieme al Made in Italy.

"Questa volta gli operatori, stanchi delle prese di posizioni assunte in passato dal Governo con lettere che hanno prodotto il nulla, hanno deciso di incontrarsi a Verona - ribadisce Ugge - Non si potrà impedire alle imprese di autotrasporto di proclamare iniziative a difesa del principio di libera circolazione". "Renderemo esplicito, ad esem-

CORA

TRASPORTI

Trasporto container

Trasporto con vasche e porta container ribaltabili

Trasporto merci con centinati e motrici

Traino con mezzi ribassati

Trasporto container in adr e temperatura controllata

Trasporti eccezionali

Logistica/containerizzazione merce

Pesature contenitori

Sede di Livorno

Via delle Cateratte, 25

tel. 0586 880706/880269

fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia

Via Bolano 20

19037 Santo Stefano di Magra (SP)

e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com

Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com

e-mail: contatti@coratrasporti.com

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI ISO 45001:2018

CERTIFICITY

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

pio che attraverso i valichi alpini transitano merci per quasi 500 milioni di tonnellate e un terzo utilizza il corridoio del Brennero, così come evidenzieremo che la libera circolazione delle merci, se garantita, assicurerebbe 390 miliardi di euro in più per l'economia europea", conclude il presidente di Confrtrasporto.

Porti, obiettivo Africa

tano buoni risultati, e in parecchi casi sono le cifre a confermarlo. Ma è indubbio che il "sistema dei sistemi" ancora non funzioni al meglio. E che il vero obiettivo, quello dei traffici infra-mediterranei specie con il Nord e Centro Africa, rimanga un impegno quasi esclusivo di pochissimi grandi armatori italiani, ma non delle strategie nazionali. Sarà uno dei temi del nuovo governo, con il supporto Assoporti e degli stessi armatori?

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

•••••

120

Anniversary

YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE

Global Logistics and Forwarding Company

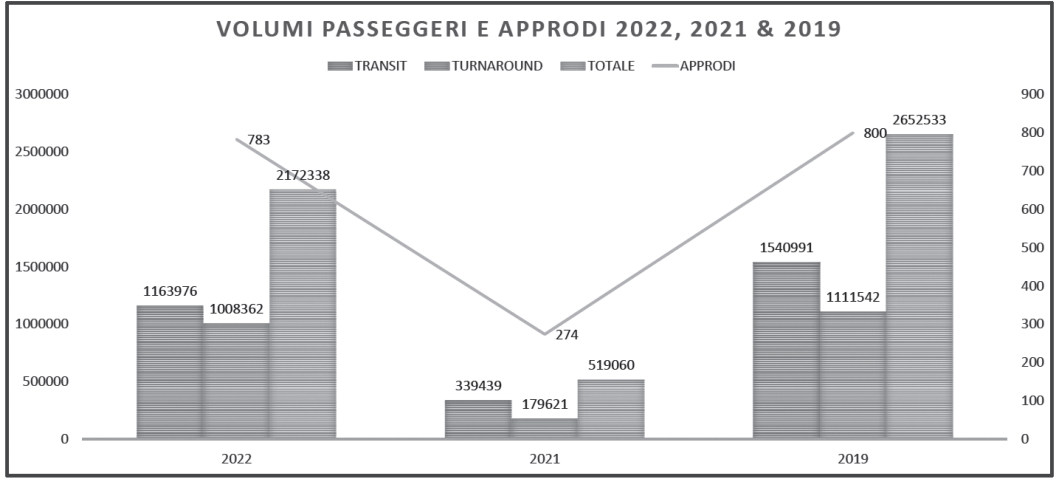
Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

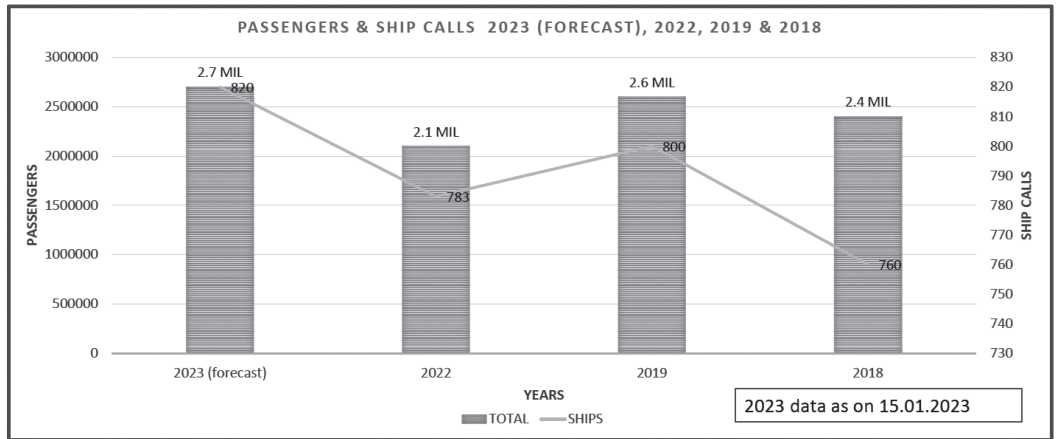
DALLE STATISTICHE DELL'ADSP CON LE PREVISIONI 2023

Civitavecchia, sempre più crociere

Crociéristi e Approdi 2022, 2021 E 2019



Crociéristi: Porto di Civitavecchia 2018 - 2023



elaborare con buona approssimazione l'impatto economico dovuto alla presenza dei croceristi. Elaboriamo quindi una stima prudenziale tenendo presente che gli hotel che hanno

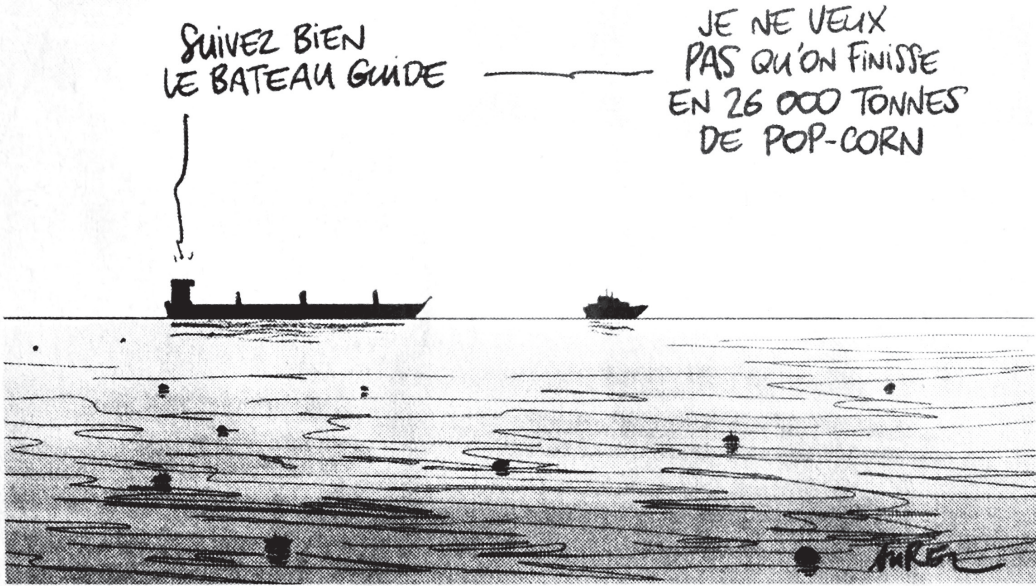
partecipato hanno rilevato al 31 Dicembre 2022 n. 82360 presenze che proiettate sulle 12 strutture danno un dato approssimato probabilmente sottostimato di 123.540 presenze per

l'anno 2022. Ad una tariffa media di 60 euro a persona il fatturato stimato è di 7.412.400 euro di cui il 60% cioè € 4.447.440 dovuto alla presenza dei croceristi.

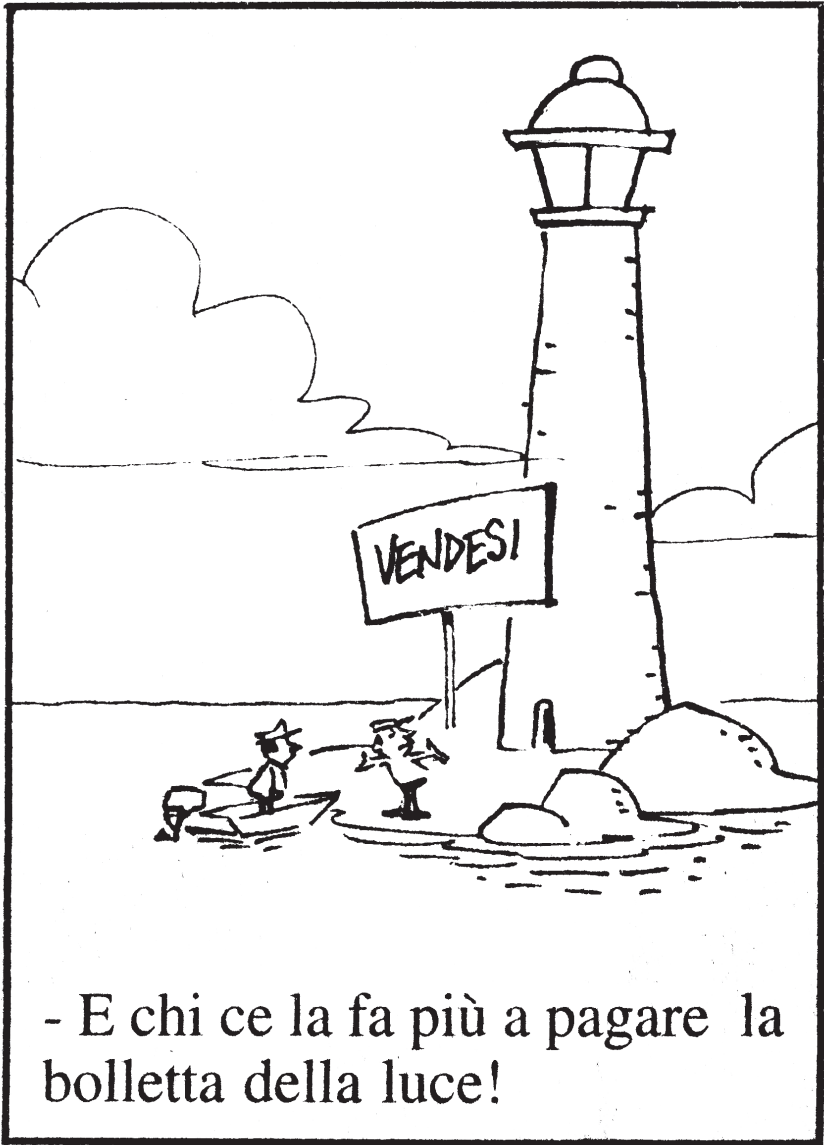
I temi della satira d’oggi

Vi avevamo promesso di presentare la vignetta del turista che in Francia deve portarsi il bidet perché notoriamente sconosciuti ai cugini d’oltre Alpe. Eccola qui sotto. Ne approfittiamo per proporne altre due relative al settore marittimo: quella del caro-energia elettrica (il faro in vendita) e quella, in realtà assai amara, della nave carica di grano che in Mar Nero deve destreggiarsi tra le mine russe e Ukraine. Riportiamo anche l’ultima vignetta francese, che ci era “saltata” dalla scorsa edizione: gli italiani - secondo Charlie Ebdo, fanno ponti che crollano e usano gli immigrati per i lavori umili e pericolosi. Urticante: ma che non ci sia anche un fondo di verità?

26 000 TONNES DE MAÏS SILLONNENT LA MER NOIRE, MINÉE



Nella vignetta: 26 mila tonnellate di mais in navigazione sul Mar Nero. Seguite attentamente la guida, non vorrei che finisse con 26 mila tonnellate di pop-corn.



FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

LOGI83
Progettiamo efficienza. insieme.

GESTIONE MAGAZZINI IN OUTSOURCING

INGEGNERIA LOGISTICA

TRASPORTI E MONTAGGI

LOGISTICA PER E-COMMERCE

Sede legale: Via Raffaello Sanzio, 52/R - 50013 Campi Bisenzio (Firenze)
Cell. +39 331 2703912 - Tel. +39 0574 1940340
info@consorzilogi83.it - www.consorzilogi83.it



Vintage 2022: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



www.ggori.com



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics